

blica sicurezza montino degli uffici appositi, e abbiano degli impiegati, ecc. Ed oggi, in qualche grande città che io conosco, codesti uffici erano così mal montati che non si rilasciavano nemmeno le ricevute delle denunce, cosa necessaria, perchè quando non si rilascia una ricevuta, la sanzione penale è come se non esistesse. Ciascun cittadino potrà sempre dire di aver fatto la denuncia. E si avrebbe poi avuto l'altro grandissimo vantaggio, di non arrecare una nuova noia, gravosa ed inutile ai cittadini.

Quindi, per parte mia, raccomandando all'onorevole ministro di vedere se, ristudiando il regolamento, vi fosse modo di salvar capra e cavoli, vale a dire, risparmiare questa grande spesa e di servirsi (adesso non saprei immaginare la forma con la quale possa l'autorità di pubblica sicurezza far ciò, ma non credo difficile trovarla) del materiale che già i grandi Comuni hanno. Se invece di spendere una somma ingente, si spendesse una quarta parte di questa somma per aiutare i municipi a migliorare il servizio d'anagrafe, credo che si avrebbe un vantaggio, perchè un ufficio già montato, e montato da molti anni, serve molto meglio. Si avrà un'economia pel bilancio e un minor disturbo pei cittadini.

È questa la raccomandazione che faccio all'onorevole ministro, mentre concordo con lui nella necessità di questo ufficio di anagrafe.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La Camera ricorderà che un momento fa io dissi che prima che la legge fosse stata pubblicata, noi avevamo impiantati i registri di anagrafe nelle varie questure. Aggiungerò che mi sono servito proprio dei mezzi ai quali allude l'onorevole Torrigiani, e noi abbiamo richiesto, a cominciare da Torino e da Napoli, che sono le città più importanti, gli elementi al municipio.

Devo dirlo?

Torrighiani. Lo dica pure. A Firenze non hanno provato nemmeno!

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Lo dico con dolore: non abbiamo avuto sufficienti informazioni.

E poi noi non possiamo stare alla sola anagrafe del municipio. Per quanto si riferisce alla cittadinanza in genere, alla proprietà, alla professione, va bene; ma nelle grandi città c'è una popolazione fluttuante, che va e viene e che deve naturalmente attirare l'attenzione della polizia. Spesso le grandi città sono i boschi in cui si nascondono i grandi colpevoli, e noi, quando vor-

remo trovarli, se dovremo domandare al sindaco di darcene informazione, o arriveremo tardi o non otterremo le indicazioni che ci occorrono.

Si assicuri l'onorevole Torrigiani che la cosa che si vuol fare è grave...

Torrighiani. Molto grave!

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno... è d'interesse grandissimo, e che influirà molto sul buono o cattivo servizio della polizia.

Per esempio, in certi Comuni, noi non abbiamo trovato nemmeno iscritti i nomi degli ammoniti. (*Commenti*).

Ebbene, da una anagrafe esatta e dalla conoscenza degli individui che vanno e vengono nelle grandi città, la polizia potrà saper le cose meglio di quello che non l'ha sapute fino ad oggi.

Noi più di una volta non abbiamo potuto conoscere il domicilio di Tizio o di Caio, imputati di un reato. Ora, è necessario che ciò si sappia.

Quindi si assicuri l'onorevole Torrigiani che siamo animati dalle migliori intenzioni, e che questo concetto che ho fatto inserire nell'articolo 141 della legge di pubblica sicurezza mi nacque fino dal giorno in cui ho preso possesso del Ministero e ho sentito il bisogno di una polizia oculata e non noiosa, mentre ora, spesso, per avere certe informazioni, quando il registro di anagrafe non è esatto (esso è mutabile, perchè necessariamente questo registro non può cristallizzarsi) non possiamo compiere certi servizi che sono tanto necessari. In ogni modo si assicuri l'onorevole Torrigiani, si assicuri la Camera che questo servizio si fa colla massima esattezza e colla massima economia. Noi ci siamo serviti degli ufficiali di polizia che sono nei nostri organici, e spero che non avremo bisogno di aumentare il personale, perchè l'anagrafe sia fatta. Del resto, quando sarà stabilita, le mutazioni quotidiane saranno facili a farsi anche con pochi impiegati.

Presidente. L'onorevole Ricci ha facoltà di parlare.

Ricci Vincenzo. Parmi che l'onorevole presidente del Consiglio non abbia risposto completamente alla mia domanda poichè non ha detto quali potessero essere i suoi intendimenti relativi alle osservazioni che io presentai sul regolamento di sicurezza pubblica.

Tuttavia le ultime parole dette da lui mi fanno sperare che vorrà portare la sua attenzione su questo regolamento, e mi fanno anzi ritenere che egli riconosca l'opportunità di modificarlo, nel senso da me desiderato.

Poichè egli disse che vuole una polizia non